



COMUNE

DI

LECCO



n. 266

OGGETTO

Approvazione del piano regolatore di ampliamento della città

COPIA DI VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ordinaria di primavera

CONVOCAZIONE prima SEDUTA pubblica

L'anno milleottocentonovantanove

questo giorno ventitré del mese di Maggio in Lecco, nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze.

In relazione ad analogo avviso scritto, notificato regolarmente al domicilio dei singoli Membri, si è oggi riunito il Consiglio Comunale, coll' intervento del Segretario Langiorgi Mario

Sono presenti i signori:

- List of 20 present council members with handwritten names: 1. Filoni M. Pietro, 2. Cordi Antonis, 3. Mesinelli avv. D. Giuseppe, 4. Gilardi avv. Giacomo, 5. Ongania ing. Giuseppe, 6. Graffi Angelo, 7. Scola ing. Giuseppe, 8. Panni avv. Ernesto, 9. Castelli Carlo, 10. Bonfanti Carlo, 11. Vicini Antonio, 12. Bianchi Vito.

Sono invece assenti i signori:

- List of 7 absent council members with handwritten names: 1. Girolami avv. Guido, 2. Mottarelli Giulio, 3. Mariani Giuseppe, 4. Riffi Albino.

Il signor V. De Tommaso aprefice anziano ff. 2. Sindaco
assunta la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la Seduta ed invita
il Consiglio a deliberare sul seguente oggetto:

Approvazione del piano regolatore di ampliamento della città

Il Presidente, richiamate le precedenti deliberazioni
dei giorni 13 e 14 corrente sopra questo stesso oggetto,
avverte che la Commissione speciale per la formazione
del piano è stata convocata per avere il suo parere in proposito,
specialmente sulle proposte di modificazioni suggerite
dal Consiglio comunale. Previene che l'ing. Scobal ha
calcolato di tutte le proposte fatte ed ora le invia a
parere comunicazioni e fornisce al Consiglio gli opportuni
subordinamenti. Avverte che saranno considerate come accettabili
tutte le proposte sulle quali nessuno dei Consiglieri avrà
chiesto la parola.

Il Sig. ing. Scobal, colla lettura del progetto del piano
regolatore, espone ai Consiglieri le ragioni delle proget-
tate modificazioni, delle condizioni attuali di alcune vie
e dell'apertura di vie nuove, avverte riguardo ad miglior
rettificato, ed a l'argomentando di quelle esistenti; e suggerisce
il sistema che per le finanze del Comune risulterà
il più economico. Per le vie nuove ha seguito il
interio di aprire in quelle località in cui si dettavano
le comunicazioni e che meglio si prestavano a tali costru-
zioni edilizie per raggiungere il sentito bisogno di un
maggiore ampliamento della città. Per queste si è
procacciato di ottenere che il rettilineo usasse una larghezza
di metri 9. Ha dovuto però escludere dal piano regolare
se vie di Foscari la di cui sistemazione sarebbe in-
contrata Gi. Giusti proposte insormontabili. Rimane
la via di ...

... consiglio a deliberarsi sul seguente progetto:

Approvazione del piano regolatore di ampliamento della città

Il Presidente, richiamate le precedenti deliberazioni dei giorni 13 e 14 corrente sopra questo stesso oggetto, avverte che la Commissione speciale per la formazione del piano è stata convocata per avere il suo parere in proposito, specialmente sulle proposte di modificazioni suggerite dal Consiglio comunale. Previene che l'ing. Turchi ha fatto calcolo di tutte le proposte fatte ed ora lo invita a farne comunicazioni e fornire al Consiglio gli opportuni subsistenti. Avverte che saranno considerate come accettate tutte le proposte sulle quali nessuno dei Consiglieri avrà chiesto la parola.

Il Sig. ing. Turchi, colta parola del progetto del piano regolatore, espone ai Consiglieri le ragioni delle proposte fatte, modificazioni, delle condizioni attuali di alcune vie e dell'apertura di vie nuove, avendo riguardo ad miglior irrigazione, ed all'allargamento di quelle esistenti e suggerendo il sistema che per le finanze del Comune risulti il più economico. Per le vie nuove ha seguito il criterio di aprirle in quelle località in cui difettavano le comunicazioni e che meglio si prestavano alle costruzioni edilizie per raggiungere il sentito bisogno di un maggior ampliamento della città. Per queste si è procurato di tenere oltre il solito una media larghezza di metri 9. Ha dovuto però escludere dal piano regolatore le vie di Pescarenico la cui sistemazione avrebbe incontrato gravi difficoltà insormontabili. Per prima le varie vie che vengono in qualche guisa modificate, indicando per ciascuna il tipo e l'orientamento delle modifi-

zionali. Il vicepresidente Di Biasi ed i suoi passeri della Commissione sociale ha in veduta nel progetto un allargamento di M. 6 - ritenuto del tutto insufficiente per la strada che fiancheggia il fabbricato scolastico.

Il Consigliere Ongania rispetta il voto della Commissione; d'accordo però che il Consiglio deve andar cauto nell'adottare il parere, perché mentre un allargamento di soli metri 6 non è sufficiente a creare un piazzale veramente utile davanti alle scuole, vorrà adempiere in questa località la costruzione di fabbricati di qualche importanza. Oggi è del parere che si vorrebbe a crearsi uno spazio quale ora si lamenta per le case popolari che fiancheggiano in parte la prima strada del corso S. E. e quindi sia meglio permettere le costruzioni lungo l'attuale via stradale, limitando però l'altezza del fabbricato.

L'Onorevole Corti è anch'egli di questo parere.

Il Cons. Gibardi tiene i suoi pareri che si avrà in effetto lo stesso provvedimento dall'ing. Ongania, anche per la ragione che l'allargamento vorrebbe a formarsi angolo colle primitive case Tola e Mandetti.

Crede che interessi al Comune di mantenere l'attuale larghezza della via stradale, perché allora davanti alle scuole potrebbe sorgere un fabbricato di minore altezza, preservando la legge che l'altezza delle case sia proporzionata alla larghezza delle vie.

Il Cons. Tola è favorevole al parere della Commissione, poiché un piazzale davanti alle scuole servire di mettervi ragazzi che attendono l'apertura della scuola e impedirà che un fabbricato, eretto a poca distanza

rammento di M. G. - almeno del via Giustiziani per
che non si osteggia il fabbricato scolastico

Il Consigliere Ongania rispetta il voto della Com-
missione; d'ora però che il Consiglio deve andare avanti
nell'adottare il parere, perché mentre un allargamento
di soli metri 6 non è sufficiente a creare un passaggio
sereno e utile davanti alle scuole, non adempire
in questa località la costruzione di fabbricati di quale
che importanza. Egli è del parere che si vorrebbe
a creare uno scorcio quale ora si lamenta per le
casupole che fiancheggiavano in parte la prima
strada del corso S. G. e quindi sia meglio permettere
le costruzioni lungo l'attuale via stradale, limitando
però l'altezza del fabbricato.

Il deputato Cordi è anch'egli di questo parere.

Il Cons. Gibardi teme e spera però che si avrà
in effetto lo scorcio preveduto dall'ing. Ongania, anche
per la ragione che l'allargamento vorrebbe a formare
angolo colle spiritine case Tola e Monchetti.

Credi che interesi al Comune di mantenere l'at-
tuale larghezza della via stradale, perché allora
davanti alle scuole potrebbe sorgere un fabbricato
di minore altezza, prescrivendo la legge che l'altezza
delle case sia proporzionata alla larghezza delle vie.

Il Cons. Tola è favorevole al parere della
Commissione, poiché un passaggio dinanzi alle scuole
servirà di ricetto ai ragazzi che attendono l'apertura della
scuola, e impedirà che un fabbricato, eretto a poca distan-
za, sottragga aria e luce alle aule delle scuole.

Egli poi pensa non essere dannoso che il fabbricato

sorga anche più alto, ma a condizione che sia mag-
giormente distante. Riconosce però che vi sono
ragioni pro e contro questa opinione; ma quando
si volesse accogliere la sua, meglio sarebbe poter ottenere
un allargamento maggiore.

Il Cons. Tiloni è egli pure dell'avviso che un
piagnale dinanzi alle scuole possa essere d. grande
giocamento, ma l'allargamento di soli 6- è
ben poca cosa per tale scopo.

Il Cons. Poggi si è avvisato che converga per
ora approvare l'allargamento in massima, salvo a
ritornare sulla decisione, quando il piano regolatore,
esaurite le formalità della pubblicazione, sarà
per ritornare davanti al Consiglio per la risoluzione degli
eventuali reclami.

Il Cons. Nesimelli appoggia le idee dell'on. Poggi
per non pregiudicare i voti futuri del Consiglio, e
ciò nell'interesse delle scuole.

Il Cons. Scota opina che per conciliare le varie
opinioni sia opportuno parlare a q. med. l'allarga-
mento, per poter ottenere una sufficiente ampiezza
della piazza.

Il Cons. Paganini osserva che il Comune in tal
caso si troverebbe nell'impossibilità finanziaria di attuare
l'allargamento, perché verrebbe a costare una somma
considerabile la sola espropriazione dell'area.

Il Cons. Scota risponde che se il Comune non
sarà in grado di sostenere la spesa, sospenderà
l'esecuzione dell'opera; ma frattanto sarà impedita la
costruzione di abitazioni. Ved. il p. 4. - 111 -

Il Cons. Filoni e egli, pure dell'avis che un
biagnale dinanzi alle scuole possa essere d. grande
giocamento, ma l'allargamento di soli M. 6 - è
ben poca cosa per tale scopo.

Il Cons. Poggi è d'avis che converga per
ora approvare l'allargamento in massima, salvo a
ritornare sulle decisioni, quando il piano regolatore,
esaurite le formalità della pubblicazione sarà
per ritornare davanti al Consiglio per la risoluzione degli
eventuali reclami.

Il Cons. Nesinelli appoggia le idee dell'on. Poggi
per non pregiudicare i voti futuri del Consiglio, e
cioè nell'interesse delle scuole.

Il Cons. Scala opina che per conciliare le varie
opinioni sia opportuno portare a q. med. l'allargame-
mento, per poter ottenere una sufficiente ampiezza
della piazza.

Il Cons. Orgagna opina che il Comune in tal
caso si troverebbe nell'impossibilità finanziaria di attuare
l'allargamento, perché vorrebbe a costare una somma
considerabile la sola espropriazione dell'area.

Il Cons. Scala risponde che se il Comune non
sarà in grado di sostenere la spesa, si sospenderà
l'esecuzione dell'opera; ma frattanto sarà impedita la
costruzione di fabbricati dentro il limite dell'allargamento.

L'On. Poggi propone che l'allargamento
sia portato a M. 10 e si prenda l'avvertimento che il

Consiglio potrà sempre anche in futuro tempo
modificare la propria deliberazione, ognora che
se ne presenti l'opportunità.

Il Presidente, neppure altro domandando
di parlare dichiara chiusa la discussione e mette
ai voti la proposta di portare a metri 10 l'altezza
garando della via di fronte al fabbricato esistente.

La proposta è adottata ad unanimità di voti.
Tutti il presidente pone a partito la proposta
seguente, che è stata formulata dall' avv. Pignatelli.

Il Consiglio approva il piano regolatore dell'am-
pliamento della città, redatto e completato su
osservazioni e modificazioni del consiglio stesso, dal
Collega Ing. Nicola, e incarica la Giunta di effettuare
le pratiche ulteriori di legge e di chiedere un
termine di anni 20 per la sua esecuzione,
dopo l'esaminando di tutte le formalità legali.

Anche questa proposta è stata approvata
ad unanimità di voti per abito e redatta.

Il Presidente

firmato Vicini A.

Il Consigliere Anziano

firmato P. Filoni

Il Segretario

firmato Ciancigoi